

Con riferimento all'anno 2012, coerentemente con quanto disposto con deliberazione di G.C. n. 48 dell'1/06/2012, richiamata in premessa, la partecipazione delle famiglie al costo del servizio Asilo Nido Comunale è diversificata in base al "quoziente familiare annuo", nella misura che di seguito si riporta:

Quoziente Familiare Annuo	Compartecipazione - Retta mensile
pari o minore di € 7.500,00	€ 80,00
maggiore di € 7.500,00 e minore di € 30.000,00	compartecipazione determinata applicando la seguente formula: $\frac{\text{quoziente familiare} \times \text{retta massima (€ 350,00)}}{\text{quoziente familiare massimo (€ 30.000,00)}}$
pari o maggiore di € 30.000,00	€ 350,00

Nell'ipotesi di iscrizione contemporanea di 2 figli al nido, le famiglie hanno diritto alla riduzione del 50% della quota a loro carico per uno dei due bambini. Nel caso di tre figli presenti contemporaneamente al nido, l'ultimo sarà interamente a carico del Comune.

Si precisa che, ai fini della determinazione del valore del "Quoziente Familiare", occorre dividere il valore del reddito I.S.E. per il valore totale dei coefficienti assegnati in relazione alla composizione familiare ed alla situazione reddituale I.S.E.

Detti coefficienti sono:

1) COEFFICIENTI inerenti la COMPOSIZIONE NUCLEO FAMILIARE

	Valori Coefficienti
DICHIARANTE (1° Componente)	1,00
CONIUGE (2° Componente)	0,57
FIGLI A CARICO MINORI di ANNI 26:	
1° figlio	0,60
2° figlio	0,70
maggiorazione per ogni ulteriore figlio minore di anni 26	0,80
FIGLI A CARICO MAGGIORI di ANNI 26:	
1° figlio	0,60
2° figlio	0,70
maggiorazione per ogni ulteriore figlio maggiore di anni 26	0,67
ASSENZA di un GENITORE e presenza di figli minori	0,60
PRESENZA di COMPONENTI PENSIONATI:	
uguale e/o maggiore di anni 65 e minore di 75	0,095
maggiore di anni 75	0,10
PRESENZA di COMPONENTI INVALIDI:	
per ogni componente la cui invalidità è UGUALE e/o MAGGIORE a 74% e MINORE ad 85%	0,50
per ogni componente la cui invalidità è MAGGIORE di 85% e MINORE e/o UGUALE a 100%	0,85
per ogni componente con indennità di accompagnamento	1,20
per ogni componente minore disabile UGUALE e/o MAGGIORE al 74% e MINORE e/o UGUALE a 100%	0,85

2) **COEFFICIENTI** inerenti la **SITUAZIONE REDDITUALE ISE**

ENTRAMBI I GENITORI LAVORANO		
	DIPENDENTI	0,23
	AUTONOMI	0,175
	PENSIONATI	0,195
PRESENZA di ENTRAMBI i GENITORI di CUI UNO SOLO LAVORA		
	DIPENDENTI	0,13
	AUTONOMI	0,075
MONOGENITORIALE		
	DIPENDENTI	0,46
	AUTONOMI	0,35
	PENSIONATI	0,39

d) **CENTRI SPORTIVI**

Con riferimento ai centri ed agli impianti sportivi, si approvano le tariffe, al netto di IVA, indicate dettagliatamente nel "Tariffario per l'uso degli impianti sportivi comunali per l'anno 2012", che contempla altresì le norme aggiuntive, e che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale (*Allegato A*);

e) **MERCATI E FIERE ATTREZZATE**

MERCATO RIONALE "MANZONI - ARPI"	
Per i locali:	tariffa attuale € 52,53 a mq
MERCATO RIONALE "C.E.P."	
Per i locali:	tariffa attuale € 52,53 a mq
Per i banchi di vendita	canone annuo attuale € 279,41.
MERCATO RIONALE "LUIGI PINTO"	
Per i banchi di vendita dei pescivendoli	tariffa attuale € 52,53 a mq., oltre ad un rimborso forfettario di € 250,00 per consumo di energia elettrica e acqua
Per gli altri banchi di vendita	tariffa attuale € 52,53 a mq., oltre ad un rimborso forfettario di € 150,00 per consumo di energia elettrica e acqua
MERCATO INCORONATA	
Per i locali di somministrazione	tariffa attuale € 811,51
Per i box	tariffa attuale € 676,26

f) **CULTURA:**

TEATRO E PALAZZETTO DELL'ARTE

Si applicano, per il 2012, le tariffe già vigenti nel 2011 e di seguito riportate:

STRUTTURA	tariffa
Teatro Comunale "U. Giordano"	frazione di giornata € 1.200,00

	intera giornata	€	2.000,00
Teatro Comunale "U. Giordano" - Sala Fedora	frazione di giornata	€	300,00
	intera giornata	€	500,00
Teatro Comunale "U. Giordano" - Sala Fedora - matrimonio civile	frazione di giornata	€	800,00
Teatro Comunale "U. Giordano" - Sala Fedora - servizio fotografico	frazione di giornata	€	200,00
Teatro Mediterraneo	intera giornata	€	1.500,00
			+ 5% degli incassi
Palazzetto dell'Arte - Sala Rosa (Auditorium) per convegni	frazione di giornata	€	200,00
	intera giornata	€	350,00
Palazzetto dell'Arte - Sala Grigia	tariffa settimanale	€	250,00
Auditorium Santa Chiara - per convegni e manifestazioni varie	frazione di giornata	€	250,00
	intera giornata	€	350,00
Auditorium Santa Chiara - uso mostre	tariffa settimanale	€	200,00
Ex sede Mercato Arpi - per convegni e manifestazioni varie	frazione di giornata	€	100,00
	intera giornata	€	150,00
Ex sede Mercato Arpi - per mostre	tariffa settimanale	€	150,00
Museo civico - Sala Mazza	frazione di giornata	€	150,00
	intera giornata	€	200,00
Ingresso Museo		€	5,00
Pinacoteca 9cento - per concerti	intera giornata	€	200,00
Pinacoteca 9cento - per mostre	tariffa settimanale	€	150,00

MATERIALE DI ALLESTIMENTO

SEDIE IN PLASTICA	
Per ogni sedia	€ 2,00
Canone per ogni giorno successivo al primo	€ 50,00
INDENNIZZO SEDIE danneggiate o non restituite	€ 10,00 cad.
PEDANE IN LEGNO (cm. 60 altezza x m. 2 larghezza x m. 1 profondità)	
Per ogni pedana	€ 50,00
Canone per ogni giorno successivo al primo	€ 50,00
INDENNIZZO PEDANE danneggiate o non restituite	€ 200,00 cad.
PALCO MODULARE IN LEGNO	
Costo al mq. (compreso trasporto, montaggio e smontaggio)	€ 6,00
Canone per ogni giorno successivo al primo	€ 50,00
INDENNIZZO PALCO danneggiato	€ 30,00 a mq.
TRANSENNE	
Per ogni transenna	€ 2,50
Canone per ogni giorno successivo al primo	€ 50,00
INDENNIZZO TRANSENNE danneggiate o non restituite	€ 40,00 cad.
<i>Il materiale di allestimento è incredibile a terzi</i>	

g) SERVIZI SOCIALI

La compartecipazione degli utenti ai servizi sociali a domanda individuale è determinata sulla base del calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), come previsto nella deliberazione di C.C. n. 17 del 22 febbraio 2010, ad oggetto: "Approvazione Piano sociale di zona nell'ambito territoriale della città di Foggia. - Triennio 2010/2012". Al riguardo si specifica quanto segue:

- il cittadino è esentato da ogni forma di compartecipazione al costo del servizio quando la sua condizione economica sia inferiore o uguale alla soglia minima di € 7.500,00;
- il cittadino è tenuto a corrispondere per intero il costo unitario del servizio o della prestazione quando la sua condizione economica sia superiore alla soglia massima di € 30.000,00;
- i cittadini con condizioni economiche comprese tra la soglia minima di € 7.500,00 e la soglia massima di € 30.000,00, sono tenuti a versare una quota agevolata di contribuzione graduale sulla base della seguente formula:

$$\text{Comp } i,j = (\text{ISEE } j - 7.500,00) * \text{CS0} / \text{ISEE } 0$$

dove:

Comp *i,j* rappresenta la quota di compartecipazione agevolata del soggetto *i* relativa alla prestazione o servizio sociale *j*;

ISEE_j rappresenta l'indicatore della situazione economica equivalente del richiedente_j;

CS0 rappresenta il costo unitario della prestazione o servizio sociale agevolato, così come riconosciuto negli accordi tra il Comune di Foggia e i soggetti erogatori;

ISEE 0 rappresenta la *soglia massima* dell'indicatore della situazione economica equivalente oltre la quale è previsto il pagamento della prestazione sociale agevolata.

Tanto premesso,

- per il servizio di **Trasporto Sociale**, la tariffa per ciascuna corsa è pari ad € 1,00;
- per il servizio di **Assistenza Domiciliare Sociale (SAD)**, la tariffa oraria è pari ad € 14,59;
- per la somministrazione di **PASTI A DOMICILIO** per anziani e/o disabili, il costo per ogni singolo pasto è pari ad € 6,00;
- per il **Centro Polivalente per Anziani "N. Palmisano"**, la tariffa annuale è di € 50,00 per la quota di iscrizione, e di € 20,00 per attività a pagamento.

h) SALE CIRCOSCRIZIONALI

Le tariffe sottoindicate sono da intendersi per frazione di giornata dalle ore 9 alle 13 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16 alle 18 martedì e giovedì

SALA CONSILIARE 1^ CIRCOSCRIZIONE	€ 200,00
SALA CONSILIARE 2^ CIRCOSCRIZIONE	€ 100,00
SALA CONSILIARE 3^ CIRCOSCRIZIONE	€ 200,00

- 2) di dare atto che, con riferimento ai servizi cimiteriali, le relative tariffe sono state già determinate con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 19/04/2012, nella misura che di seguito si riporta:



	<i>tariffa</i> <i>(IVA compresa)</i>
MANUFATTI ED AREE CIMITERIALI	
LOCULO di nuova costruzione di 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] fila (comprensivo di spese di tumulazione ed accessori)	€ 1.448,31
OSSARIO COMUNALE e NICCHIA CINERARIA	€ 431,20
Corrispettivo al mq. AREE PER COSTRUZIONE CAPPELLE PRIVATE	€ 1.529,53
Corrispettivo AREE per CONGREGHE, COOPERATIVE ed ENTI MORALI	€ 1.529,53
Corrispettivo RINNOVO CONCESSIONE LOCULI CIMITERO preesistenti	€ 1.169,16
SERVIZI CIMITERIALI	
Corrispettivo TUMULAZIONE per CAPPELLE PRIVATE (comprensivo di epigrafe)	€ 165,16
Corrispettivo INUMAZIONE (comprensivo di epigrafe)	€ 172,29
Corrispettivo INUMAZIONE	€ 122,48
Corrispettivo ESUMAZIONE	€ 122,48
Corrispettivo ESTUMULAZIONE	€ 122,48
Corrispettivo TRASLAZIONE	€ 287,63

- 3) di dare atto che, dall'analisi delle previsioni di entrata e di spesa per l'esercizio finanziario 2012 riportate nel prospetto di cui all'Allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la contribuzione dell'utenza copre il 27,35% dei costi dei servizi a domanda individuale assicurati da questo Comune;
- 4) di allegare copia della presente deliberazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2012, in osservanza dell'art. 172, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Attesa l'urgenza di intervenire;

Con separata ed unanime votazione;

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.



Comune di Foggia

ALLEGATO A)

TARIFFARIO PER L'USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Delibera di Giunta Comunale
"Determinazione delle tariffe e/o contribuzioni
per i servizi a domanda individuale per l'anno 2012"



... 47 - S.O.C. Determinazione delle tariffe e/o contribuzioni per i servizi a domanda individuale per l'anno 2012"

SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Previsioni per l'esercizio finanziario 2012

Tipologia del Servizio	ENTRATA			SPESA			Tasso percentuale di copertura costi
	Compartecipazione	Finanziamento Regione Puglia	Totale	Personale	Altre Spese	Totale	
Asili Nido	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ 567.733,02	€ 88.195,69	€ 327.964,36	9,15%
Mercati e Fiere Attrezzate	€ 260.000,00	€ -	€ 260.000,00	€ 63.693,83	€ 254.863,56	€ 318.557,39	81,62%
Mensa Scolastica	€ 170.000,00	€ 200.340,00	€ 370.340,00	€ -	€ 500.340,00	€ 500.340,00	74,02%
Centri Sportivi Vari	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ 193.968,52	€ 409.514,98	€ 603.483,50	8,29%
Teatro e Palazzetto dell'Arte Museo	€ 34.450,00	€ 190.000,00	€ 224.450,00	€ 1.021.123,50	€ 108.484,76	€ 1.129.608,26	19,87%
Trasporto Scolastico	€ 11.000,00	€ 142.561,56	€ 153.561,56	€ -	€ 379.895,08	€ 379.895,08	40,42%
Servizi sociali a domanda individuale	€ 57.000,00	€ -	€ 57.000,00	€ 171.267,41	€ 80.569,70	€ 251.837,11	22,63%
Servizi Cimiteriali	€ 52.009,58	€ -	€ 52.009,58	€ 420.735,58	€ 445.127,50	€ 865.863,08	6,01%
TOTALI	€ 664.459,58	€ 532.901,56	€ 1.197.361,14	€ 2.438.521,86	€ 2.266.991,27	€ 4.377.548,77	27,35%

C.C.C.

Oggetto: Determinazione delle tariffe e/o contribuzioni per i servizi a domanda individuale per l'anno 2012.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Annotazioni:

.....
.....

Foggia, 18-7-2012.....

IL DIRIGENTE



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole/sfavorevole in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Si prenota l'impegno di spesa di €

sul PEG dell'esercizio Cap.

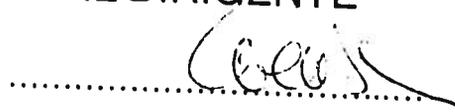
ad oggetto

Annotazioni:

.....
.....

Foggia, 18-7-2012.....

IL DIRIGENTE



Redatto e sottoscritto

IL SINDACO

F.to MONGELLI ing. Gianni

IL SEGRETARIO GENERALE

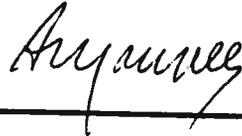
F.to GUADAGNO dott. Maurizio

26 07 2012

Publicato all'Albo Pretorio del Comune dal _____
per 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Per copia conforme all'originale

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella



La presente deliberazione e' divenuta esecutiva in data _____
ai sensi dell'art. 134 - 3° comma - del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL DIRIGENTE
Angelo Mansella

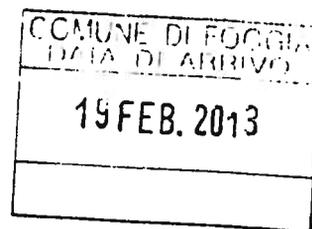
Comune di
FOGGIA



Comune di Foggia



Codice amministrazione: **ACFGA01**
Prot. Generale n: **0016808** A
Data: **19/02/2013** Ora: **16.34**
Classificazione:



Parere dell'Organo di Revisione Economico Finanziario al Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale ai sensi degli articoli 243 - bis, 243 - ter e 243 - quater del D.Lgs 267/2000 introdotti dall'articolo 3 del D.L. N°174 del 10/10/2012 "Disposizioni Urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012" convertito con Legge n. 213 del 7/12/2012.

Foggia, 19 febbraio 2013

Premessa

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 6 ottobre 2011, formulava, ai sensi dell'art. 1, comma 168, della Legge n. 266/2005, pronuncia specifica sul bilancio di previsione 2010 e sul rendiconto della gestione 2009 del Comune di Foggia (deliberazione n. 84/PRSP/2011).

Con tale pronuncia, la Corte dei Conti, nel segnalare gravi irregolarità di carattere finanziario ed economico, invitava il Comune di Foggia ad adottare entro il termine di 90 giorni dalla ricezione del suddetto atto *“un piano contabilmente plausibile di rientro della situazione debitoria”*.

In base alla deliberazione della Corte dei Conti il Piano doveva fondarsi su: *l'estinzione del debito tuttora insoluto verso i fornitori, la restituzione dell'intero importo dell'anticipazione di tesoreria e il ripristino dei fondi vincolati; un piano capace di superare definitivamente lo stato di insolvenza e riportare in condizioni di equilibrio la cassa dell'ente.*

Il Piano di rientro contabile doveva concludersi entro il 31 dicembre 2012.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 3 del 20/01/2012 ad oggetto: *“Deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia. Pronuncia ex art. 1, comma 168, legge n. 266/2005. Adozione di piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria e relative determinazioni.”*, ottemperava agli adempimenti prescritti nella deliberazione n. 84/PRSP/2011 della Corte dei Conti, facendo proprie le risultanze del piano finanziario di rientro dalla situazione debitoria, così come predisposto dal responsabile del servizio economico finanziario dell'Ente.

Il Collegio dei Revisori, in data 13/06/2012, depositava una relazione ad oggetto: *“Aggiornamento parere sul piano di rientro finanziario dell'ente”*, con la quale, a parere del Collegio, il Piano predisposto dal Comune di Foggia per superare definitivamente lo stato di insolvenza in cui versa l'ente e riportare in condizioni di equilibrio la sua gestione di cassa entro il

31 dicembre 2012, non rispetta le prescrizioni imposte dalla Corte con la deliberazione n.84/PRSP/2011 e non è idoneo a raggiungere gli obiettivi prescritti.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 93 del 9/10/2012 ad oggetto: "Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2011", approvava il rendiconto della gestione per l'esercizio 2011 con un disavanzo di amministrazione di € 11.795.400,15; il Collegio dei Revisori dei Conti esprimeva parere non favorevole al rendiconto della gestione 2011.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 102 del 6/11/2012, ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012/2014", approvava il bilancio di previsione 2012, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 119 del 18/12/2012 ad oggetto: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del TUEL) con contestuale variazione al bilancio di previsione anno 2012 - 2014", approvava il riequilibrio di bilancio 2012, il Collegio dei Revisori a conclusione del parere specificava: *in considerazione dei rilievi e criticità rappresentate nella presente nota e della richiesta dell'ente di formulare istanza ex art. 3, del D.L. 174/2012, lettera r), che ha introdotto l'art. 243 bis del TUEL, invita l'Ente a proporre entro la chiusura dell'esercizio finanziario corrente una delibera di riequilibrio finanziario complessivo con l'adozione di un piano di rientro contabile che sia in grado di porre rimedio alla estinzione della massa debitoria e dei debiti fuori bilancio e al ripristino degli equilibri generali di bilancio.*

Il Comune di Foggia, in ossequio all'ordinanza n. 28/2012 del Presidente della Sezione di controllo per la Puglia che disponeva l'udienza del 7 novembre 2012, provvedeva al deposito nel termine concesso, di memoria illustrativa e documenti con formale istanza ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r) che ha introdotto l'art. 243 bis nel TUEL.

La Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, sentita la relazione del Magistrato istruttore nonché il Sindaco del Comune di Foggia, ha rinviato ogni decisione in merito all'istanza ex art. 3 del D.L. n. 174/2012, lettera r), in attesa della legge di conversione in ordine alla ammissibilità del Comune di Foggia al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 128 del 21/12/2012, ad oggetto: “Ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dall'art. 243 bis del TUEL, introdotto dall'art. 3 lettera r), della legge n. 231 del 07.12.2012 (G.U.n. 286/2012).”, approvava la richiesta di ricorso alla procedura di riequilibrio ex art. 243 bis e seguenti d.lgs. 267/2000 e nella deliberazione veniva specificato di dare mandato al servizio economico e finanziario di proporre un piano di riequilibrio pluriennale della durata di 10 anni da approvare entro i termini dei 60 giorni dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Disposizioni Normative

L'art. 243 bis, introdotto dal D.L. n. 174, del 10 ottobre 2012, convertito dalla legge n.213 del 7 dicembre 2012, ha introdotto la possibilità per gli enti in situazione di squilibrio finanziario in grado di provocare il dissesto finanziario, l'accesso ad una procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

L'articolo in questione prevede che il Consiglio Comunale dell'Ente deliberi il ricorso alla procedura e l'adozione del conseguente Piano di Riequilibrio entro 60 giorni, dalla richiesta di accesso al piano.

Il ricorso a questa procedura sospende le procedure esecutive intraprese nei confronti dell'Ente fino all'approvazione o diniego del piano, così come stabilito dall'articolo 243 quater commi 1 e 3.

Il piano di riequilibrio finanziario, deve contenere tutte le misure necessarie a superare le condizioni di squilibrio dell'Ente e deve altresì contenere:

1. Le eventuali misure correttive, anche secondo quanto stabilito da eventuali pronunciamenti da parte della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controlli;
2. La puntuale ricognizione delle cause di disequilibrio: disavanzo di amministrazione, debiti fuori bilancio;
3. Individuazione delle misure correttive al ripristino degli equilibri di bilancio per la copertura del disavanzo di amministrazione accertato e la copertura dei debiti fuori bilancio, entro il periodo massimo di 10 anni a partire dall'anno di accettazione del piano;
4. L'indicazione, per ciascuno degli anni del piano della percentuale di ripiano.

Per la redazione del piano l'Ente è obbligato ad effettuare una ricognizione dei debiti fuori bilancio riconoscibili in base a quanto previsto dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, gli stessi

possono essere finanziati mediante un piano di rateizzazione sempre della durata massima di 10 anni, convenuto con i creditori.

Per l'accesso al fondo rotativo di cui all'art. 243 ter D.Lgs. 267/2000, l'ente deve deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita dalla legge.

L'Ente è tenuto alla copertura integrale del costo per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e nell'ambito della revisione straordinaria dei residui, è tenuto a stralciare i residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, da inserire nel conto del patrimonio fino al compimento dei termini di prescrizione.

Inoltre, l'Ente è tenuto ad attuare una revisione della spesa e verifica di tutti i costi per i servizi erogati comprese tutte le società partecipate con prestazioni a carico dell'Ente e può accendere mutui per la copertura dei debiti fuori bilancio di parte investimenti.

L'Ente, deve adottare entro il termine dell'esercizio finanziario, le seguenti misure di riequilibrio della spesa corrente:

1. Riduzione della spesa del personale, tramite l'eliminazione dei fondi per la retribuzione accessoria del personale dirigente e di quello di comparto, per la quota non connessa all'effettivo incremento delle dotazioni organiche.
2. Riduzione del 10% della spesa corrente di cui all'intervento 3 (prestazione di servizio), entro il triennio.
3. Riduzione del 25% delle spese corrente di cui all'intervento 5 (spese per trasferimenti), entro il triennio.
4. Blocco dell'indebitamento, fatto salvo per i mutui connessi al finanziamento dei debiti fuori bilancio di parte corrente.

Redatto ed approvato, il piano entro il termine di 10 giorni dalla data di delibera deve essere trasmesso alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Puglia ed alla Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali.

Entro 60 giorni, una Sottocommissione appositamente creata, ha il compito di svolgere una attività istruttoria sul piano di riequilibrio economico e finanziario. La Sottocommissione, durante la fase istruttoria, può formulare rilievi e richiedere integrazioni al piano, l'Ente ha l'obbligo di rispondere entro 30 giorni.

La Corte dei Conti, entro 30 giorni dalla ricezione del piano, delibera l'approvazione o il diniego dello stesso, valutando la congruità e la coerenza ai fini del riequilibrio.

La delibera di approvazione o diniego può essere impugnata, entro 30 giorni, dinanzi alla sezione riunite della Corte dei Conti.

Ai fini del monitoraggio del piano, il Collegio dei Revisori dell'Ente, deve produrre una relazione sullo stato di attuazione del piano e tale documento deve essere inviato con periodicità semestrale. L'Organo di Revisione, inoltre dovrà presentare una relazione finale sulla completa attuazione del piano e sugli obiettivi di riequilibrio raggiunti.

Analisi delle cause del disequilibrio economico-finanziario

- a) Cash flow

La situazione di cassa costituisce il punto centrale attorno al quale ruota la verifica in merito alla stabilità finanziaria dell'Ente.

Il Comune di Foggia, semestralmente, continua ad adottare la delibera di sottrazione all'esecuzione forzata dei fondi necessari al pagamento delle rate dei finanziamenti ai sensi dell'art. 159 del TUEL.

Il saldo di cassa, provvisorio, al 31/12/2012, risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2011			1.488.959,36
Riscossioni	30.731.948,03	136.944.771,61	167.656.719,64
Pagamenti	63.176.992,89	108.545.564,85	171.722.557,74
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			-2.576.878,74
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			-2.576.878,74

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando la presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità anticipazione da utilizzare	Anticipazione utilizzata e non restituita
Anno 2009	37.753.659,44	12.030.665,63
Anno 2010	35.822.267,14	20.381.989,95
Anno 2011	34.907.254,08	24.899.817,20
Anno 2012	37.749.400,28	5.817.985,39

L'anticipazione di cassa effettivamente utilizzata al 31 dicembre 2012, ammonta a euro 5.817.985,39.=, non estinta e riportata all'inizio del nuovo esercizio finanziario come una vera posta di debito, sintomo di instabilità finanziaria dell'Ente.

L'Ente, per l'intero esercizio 2012, ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa, trasformando detto istituto, da ricorso per temporanee esigenze di cassa, a vere e proprie operazioni di credito e di finanziamento, con aggravio di oneri finanziari.

Un ulteriore elemento rilevante è rappresentato dagli oneri finanziari sostenuti dal Comune di Foggia per interessi sull'anticipazione di tesoreria che nell'anno 2012 sono notevolmente aumentati a causa degli accordi finanziari definiti con l'istituto Tesoriere Unicredit.

	Interessi su anticipazione di tesoreria
Anno 2009	224.837,56
Anno 2010	273.106,22
Anno 2011	298.632,04
Anno 2012	661.721,05

Grado di riscossione delle entrate tributarie

Nel corso degli anni, l'Ente ha evidenziato una bassa capacità di riscossione sia delle entrate tributarie che di quelle extratributarie dovute principalmente ad una errata previsione del gettito tributario accompagnato anche dalla grave crisi economico finanziaria mondiale che assume rilievi negativi nel nostro contesto socio economico.

a) Ici

Si riportano i dati di bilancio 2011 riferiti alla riscossione per

ICI - Risorsa 0011					
	Previste	Accertate	Riscosso	Resta da riscuotere	Valori Percentuali Somme da Riscuotere
Residui	13.167.403,70	9.881.163,70	4.765.468,19	5.115.695,51	51,77%
Competenza	18.700.000,00	18.700.749,74	11.274.342,18	7.426.407,56	39,71%
Totale	31.867.403,70	28.581.913,44	16.039.810,37	12.542.103,07	43,88%

b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Si riportano i dati di bilancio 2011 riferiti alla riscossione per TARSU

TARSU - Risorsa 0070					
	Previste	Accertate	Riscosso	Resta da riscuotere	Valori percentuali Somme da Riscuotere
Residui	29.072.538,75	22.534.084,15	2.265.750,65	20.268.333,50	89,95%
Competenza	23.723.000,00	23.723.000,00	9.856.565,58	13.868.434,42	58,45%
Totale	52.795.538,75	46.257.084,15	12.122.316,23	34.134.767,92	73,79%

Si evidenzia che le tensioni di liquidità del Comune di Foggia, espressione degli squilibri strutturali dei flussi operativi di cassa, sono accentuate dagli scarsi tassi di riscossione anche di tale risorsa di entrata, accentuati in particolar modo in conto residui, ove si continua ad accertare l'esistenza delle condizioni di permanenza di valori da riscuotere in conto residui vicini al 90% dei valori di annualità pregresse, e pari a circa l'80% delle somme complessive da riscuotere per TARSU.

La TARSU dal 01 gennaio 2013 è stata sostituita dal nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES e l'ente ad oggi ancora non ha elaborato il nuovo quadro tariffario del nuovo tributo comunale.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2011, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2010:

	Rendiconto 2010	Previsioni iniziali 2011	Rendiconto 2011	Differenza Rendiconto 2011/Previsioni 2011	Differenza Rendiconto 2010/Rendiconto 2011
Servizi pubblici	7.194.688,40	6.433.066,37	5.000.530,13	-1.432.536,24	-2.194.158,27
Proventi dei beni dell'ente	4.512.378,71	2.623.416,00	2.525.017,90	-98.398,10	-1.987.360,81
Interessi su anticip.ni e crediti	103.918,37	71.000,00	68.290,83	-2.709,17	-35.627,54
Utili netti delle aziende					
Proventi diversi	1.652.142,60	1.008.203,00	1.954.956,74	946.753,74	302.814,14
Totale entrate extratributarie	13.463.128,08	10.135.685,37	9.548.795,60	-586.889,77	-3.914.332,48

Società Partecipate

Partecipazioni di primo livello

ATAF S.p.a. (Azienda Trasporti Automobilistici di Foggia)

A.M.I.C.A. S.p.a. in fallimento (servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, spazzamento delle strade, disinfestazione, disinfezione, derattizzazione)

AMGAS S.p.a. (servizio di distribuzione del gas)

Partecipazione di secondo livello

Partecipante di primo livello: ATAF Spa

- ATAF GESTIONI Srl (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 34%)

Partecipante di primo livello: AMICA Spa

- AMICA GESTIONI Srl in liquidazione (Partecipaz. 100%)
- DAUNIA AMBIENTE Spa in fallimento (Partecipaz. 96,67%)
- AMICA ENERGIA Srl in liquidazione (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 33%)

Partecipante di primo livello: AMGAS Spa

Il Comune di Foggia con Deliberazione Consiliare n. 42 del 18 giugno 2011 ha deciso il mantenimento delle società AMGAS VIOLA SrL, partecipata al 100% da AMGAS SpA, affidataria delle seguenti attività strumentali:

- gestione dell'informatica (gestione e manutenzione del sistema informativo automatizzato comunale) con contratto scaduto il 31 marzo 2011 e prorogato al 31 dicembre 2011;
- gestione dell'archivistica (archiviazione e gestione del patrimonio documentale comunale) con contratto scaduto il 31 dicembre 2010, e prorogato al 31 dicembre 2011.

Le attività di AMGAS VIOLA SrL, in quanto rese direttamente al Comune, sono state considerate coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente e con Deliberazione Consiliare n. 41 del 18 giugno 2011 si stabiliva la fusione della stessa con AMGAS ROSSO srl.

In esecuzione della citata delibera consiliare, in data 29 dicembre 2011 le suddette società sono state fuse in una nuova società denominata AM SERVICE srl.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.2 del 12 gennaio 2012 veniva approvato lo schema di contratto per l'assistenza e manutenzione del Sistema Informatico Comunale (SIC) da parte di AM SERVICE srl.

Per effetto di quanto precede il gruppo AMGAS è così composto:

- AMGAS BLU Srl (Partecipaz 20%)
- AM SERVICE Srl (Partecipaz. 100%)
- AMGAS VERDE Srl (Partecipaz. 100%)
- FOGGIA ENERGIA s.c.a.r.l. (Partecipaz. 3%)
- PUGLIA TECH s.c.a.r.l. (Partecipaz. 10%)
- FOGGIA SERVIZI Srl (Partecipaz. 33%)

PARTECIPAZIONI DI TERZO LIVELLO

PARTECIPANTE DI II LIVELLO : AMICA GESTIONI Sri in liquidazione

- FRIEND ENERGY Srl (Partecipaz. 100%)

PARTECIPANTE DI 2° LIVELLO: AMGAS VERDE SRL

- AMGAS WIND 1
- AMGAS WIND 2

La situazione economico-finanziaria delle partecipate è estremamente critica e, fatta eccezione per la società AMGAS Spa, le dinamiche che coinvolgono l'assetto e le posizioni creditorie e debitorie delle partecipazioni comunali sono ancora in atto e costituiscono il vero punto critico per l'amministrazione comunale (specialmente per AMICA Spa, Foggia Servizi Srl, AMICA Gestioni srl), a causa degli inevitabili riflessi delle scelte di governance sugli equilibri di bilancio dell'ente, sulla continuità dei servizi alla collettività che le stesse sono tenute ad assicurare in base ai contratti di servizio, sulle ricadute occupazionali riguardanti il personale dipendente proprio e dei prestatori di beni e servizi.

ATAF spa

La società cui è affidato il servizio di trasporto pubblico urbano, di trasporto scolastico, di sosta tariffata su strada (con del. C.C. 30 novembre 2010 n. 75 l'oggetto sociale è stato ampliato da gestione del trasporto pubblico locale alla gestione della mobilità sostenibile integrata), anche per il 2011 ha registrato una perdita d'esercizio 1.880.557,00.= (perdita esercizio 2010 di euro 1.555.450,00.=).

La società si trova in uno squilibrio gestionale strutturale dato dallo scopenso tra i costi della produzione e i ricavi dell'esercizio per circa € 2.000.000 nonostante sia stato approvato dal Consiglio Comunale un piano di risanamento che si basa soprattutto sull'affidamento aggiuntivo della sosta tariffata su strada, con l'incremento delle tariffe, e su un programma di recupero della produttività del personale ed il conseguimento di economie grazie all'intesa raggiunta con le OO.SS.

Si rappresenta l'esistenza di una rilevante esposizione debitoria nei confronti degli Istituti previdenziali e fiscali e nei confronti dei fornitori di beni, di materiale di manutenzione e di consumo, per cui è stato predisposto un Piano di ristrutturazione del debito ai sensi degli artt. 182 bis e 182 ter della Legge Fallimentare.

Nel corso del 2011 è pervenuta l'accettazione da parte di Agenzia delle Entrate alla rateizzazione in 6 anni del debito fiscale per euro 5.024.618,00.=, mentre è dell'aprile del 2012 l'analoga accettazione da parte di Inps alla rateizzazione di euro 6.664.819,00.= in 5 anni del debito previdenziale.

La società presenta un debito consolidato per euro 11.689.437,00.=

In merito alla determinazione delle rispettive ragioni di debito e credito emergenti dal confronto tra le partite iscritte nei relativi bilanci tra la società ATAF Spa e il Comune di Foggia, si evidenzia che dall'esame del bilancio chiuso al 31.12.2011 dalla società ATAF spa emerge quanto di seguito indicato:

Credi v/ controllanti	Es. 2011	Es. 2010
	11.739.472,00	15.241.932,00

Nel bilancio della società ATAF spa chiuso al 31.12.2011 emerge al contempo un debito della società nei confronti del Comune di Foggia di euro 3.211.413,00 appostato come Debiti v/soci per finanziamenti.

L'origine della posta risale ad una deliberazione del 21 novembre 2006, n. 372 della Giunta Comunale con la quale il socio unico decideva di erogare risorse finanziarie all'ATAF, prendendo a base la perdita di esercizio 2005 pari a euro 3.211.413,00. La spesa veniva imputata al Capitolo 3204000 del bilancio 2006 avente ad oggetto "Finanziamento capitalizzazione rete di società comunali e di servizi pubblici con BOC".

Sul punto la questione da dirimere è la qualificazione della somma versata dal Comune di Foggia giusta delibera n. 372/2006 in quanto l'ATAF ritiene quel versamento come *una forma di capitalizzazione, da destinare ad investimenti per il miglioramento della qualità dei servizi*, nella narrativa della delibera invece l'intento dell'Ente di mettere a disposizione quella somma *al fine di consentire una migliore disponibilità di cassa e migliori interventi di programmazione rivolti al soddisfacimento di obbligazioni già assunte* (cfr. pag. 7 - Relazione dell'Amministratore Unico di Ataf SpA sul bilancio 2010).

Si segnala, tuttavia, delibera di Giunta Comunale n. 19 del 28 marzo 2012, avente ad oggetto: "Ricognizione partite incrociate debiti-crediti tra Comune di Foggia ed ATAF spa – Definizione transattiva. Proposta per il Consiglio Comunale."

La delibera prevede:

- che la società Ataf SpA vanta un credito nei confronti del Comune di €. 10.59.366,00;

- che la società Ataf SpA ha iscritto in bilancio tra le passività un "debito verso soci per finanziamenti" di €. 3.211.413,00;
- che il Comune di Foggia intende estinguere la propria obbligazione attraverso il trasferimento all'Ataf SpA di un'area di mq. 8.143, attrezzata a parcheggio pubblico, in viale Fortore e area di mq. 1.570 destinata a parcheggio pubblico, in viale Manfredi, valutate complessivamente per un valore di €. 7.200.000,00.
- Il Collegio dei Revisori dei conti ha depositato un parere nel quale indicava dubbi e perplessità sulla delibera transattiva delle partite incrociate tra Comune di Foggia ed Ataf SpA, poiché trattasi di tipologia di debiti fuori bilancio non riconosciuti.

AMICA Spa in fallimento – DAUNIA AMBIENTE Spa in fallimento

Il gruppo societario AMICA è quello che versa nelle condizioni economico-finanziarie peggiori, con la società capogruppo e una figlia gravate da sentenze definitive di fallimento.

La curatela fallimentare ha fornito nota in cui ha chiesto ed ottenuto dal Giudice delegato al fallimento di AMICA Spa e DAUNIA AMBIENTE Spa di non redigere il bilancio dell'esercizio 2011.

La società AMICA SpA in fallimento ha svolto e continua a svolgere il servizio di gestione dei rifiuti unitamente alla società DAUNIA AMBIENTE SpA in fallimento, sulla base di ordinanza di contingenza emessa a causa della cancellazione dell'iscrizione dal relativo albo.

Il Consiglio Comunale ha più volte reiterato l'affidamento diretto alla società AMICA SpA del servizio pubblico di igiene ambientale, rapporto disciplinato da ultimo con contratto n. 9154 rep. 16 ottobre 2007 originariamente valido per anni 9 a partire dal 1° gennaio 2006.

Si rappresenta che presso la società AMICA SpA in fallimento è stato distaccato, con l'assenso della Amministrazione Comunale di Foggia, il personale della società DAUNIA AMBIENTE SpA in fallimento e che, pertanto, il servizio raccolta rifiuti e manutenzione del verde nel Comune di Foggia si intende svolto dalla società AMICA SpA in fallimento congiuntamente alla società DAUNIA AMBIENTE SpA in fallimento.

Le società DAUNIA AMBIENTE SpA e AMICA SpA sono state dichiarate fallite dalla sezione fallimentare del Tribunale di Foggia, rispettivamente, con decreti n. 53/2010 e n. 3/2012.

Il giudice delegato al fallimento di AMICA e DAUNIA AMBIENTE ha autorizzato la continuazione temporanea dell'esercizio d'impresa delle due società fallite fino al 31 dicembre 2012.

Con nota prot. n. 929 del 8 febbraio 2012 il Curatore fallimentare di AMICA e DAUNIA AMBIENTE ha comunicato al Sindaco la risoluzione del sopra richiamato contratto di servizio,

pendente alla data della dichiarazione di fallimento, evidenziando, comunque, che l'esercizio provvisorio continuava in virtù di ordinanza sindacale contingibile ed urgente con la quale è stato nel frattempo ordinato ad AMICA di proseguire, unitamente a DAUNIA AMBIENTE, il servizio di gestione dei rifiuti.

Si evidenzia che il 20 luglio 2012 scade l'ordinanza sindacale n. 25 del 29.03.2012 in ottemperanza della quale AMICA Spa in fallimento, unitamente a DAUNIA AMBIENTE Spa in fallimento, esegue il servizio di gestione dei rifiuti e alla suddetta data si conclude, altresì, il periodo massimo di 18 mesi oltre il quale il Sindaco non può reiterare le ordinanze contingibili ed urgenti di questo tipo, giusta previsione di legge ex art. 191 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto superfluo si rammenta che in ogni caso, in base all'art. 4, comma 32, del D.L. 13.08.2011 n. 138, convertito nella L. 16.09.2011 n. 148 e ss.mm.ii., gli affidamenti diretti dei servizi pubblici locali di rilevanza economica cessano, improrogabilmente e senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante, alla data del 31 dicembre 2012.

In merito a verifica partite incrociate rappresentanti rispettive ragioni di debito e credito, il Collegio evidenzia che a causa dell'esonero concesso dal Giudice delegato alla curatela di redazione del bilancio dell'esercizio 2011 non è possibile fornire alcun aggiornamento rispetto a quanto riportato nel parere al rendiconto 2011.

Per quanto precede qualsiasi valutazione resta ferma alle analisi condotte sul bilancio d'esercizio 2010 della società AMICA Spa in liquidazione.

AMGAS SPA

Il bilancio di AMGAS Spa relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2011 è il primo bilancio di esercizio successivo alla fusione delle società Amgas SpA e Amgas Blu SpA, avvenuta per incorporazione di quest'ultima nella prima, dopo che la stessa aveva assunto la denominazione di "GC Amgas Blu SpA" per effetto della scissione parziale di essa con scorporo di parte del suo patrimonio a favore della società "Amgas Blu srl".

Il risultato dell'esercizio 2011 è un utile di euro 1.612.560,00.=

In questo esercizio Amgas ha sofferto di una sua strutturale mancanza di liquidità anche se elementi di favore sono emersi dal mutato atteggiamento del Comune di Foggia con il quale, a seguito della transazione del 19.03.2010 e relativa Delibera del Consiglio comunale, si è potuto finalmente definire tutti i rapporti finanziari tra l'azienda e l'Ente proprietario.

In virtù di tale situazione fu attivata la procedura di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis della legge fallimentare ed articoli ad esso collegati. Tale importante percorso aziendale, preliminarmente autorizzato (anche nelle linee operative) con Delibera del Consiglio comunale nel giugno 2010, ha condotto a risultati particolarmente soddisfacenti, considerato la mole degli

accordi conclusi con la maggioranza dei creditori (tutti quelli principali) ed il successo dello stesso Piano di ristrutturazione che è culminato nell'Omologa nel mese di giugno 2011.

GRUPPO AMGAS Spa - Partecipazioni:

La voce "partecipazioni in società collegate" iscritta in bilancio per € 1.465.941 è riferibile per l'intero importo alla partecipazione nella società collegata "Amgas Blu Srl", pari al 20% del capitale sociale di essa.

Tale partecipazione è valutata secondo il criterio del costo, ottenuto tenendo conto del valore di essa individuato in sede di trasformazione ex art. 115 D.Lgs. n. 267/2000 della Azienda Speciale AmGas in Amgas S.p.A. e dei versamenti e remissioni di debito effettuati a copertura di perdite negli esercizi precedenti.

I movimenti e la composizione delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio sono illustrati nelle tabelle che seguono, redatte con riferimento alle partecipazioni in società controllate e alle partecipazioni in società collegate. In esse sono indicati, distintamente per ciascuna partecipazione iscritta nelle due predette sottovoci, il costo di acquisizione, le rivalutazioni, le svalutazioni dei precedenti esercizi, il valore di inizio esercizio; le acquisizioni e gli incrementi di valore, le variazioni derivanti da spostamenti di voci, le alienazioni o eliminazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, le svalutazioni e la consistenza finale.

Partecipazioni in società controllate:

Partecipazioni in società controllate	Amgas Blu SpA	Amgas Rosso Srl (incorporata in AM Service srl)	AM Service SRL (ex Amgas Viola Srl)	Amgas Verde Srl	totale B III a)
Costo di acquisizione	3.012.488	304.129	184.230	40.878	3.541.725
rivalutazioni precedenti	4.491.743	0	0	0	4.491.743
svalutazioni precedenti	-3.012.488	-302.541	-184.230	0	0
Fondo svalutazione	0	0	0	0	0
Valore ad inizio esercizio	4.491.743	1.588	0	40.878	4.534.209
acquisizioni/incrementi	0	0	0	0	0
spostamenti di voci	0	-1.588	1.588	0	0
alienazioni/eliminazioni	-7.504.231	0	0	0	0
Rivalutazione dell'es.	3.012.488	0	61.989	19.078	0
Svalutazione dell'es.	0	0	0	0	0
Consistenza finale	0	0	63.577	59.956	123.533

Nel corso dell'esercizio 2011 la società controllata Amgas Blu SpA, in seguito a scissione parziale con scorporo a beneficio della società controllata neocostituita "Amgas Blu SRL", ha assunto la denominazione "GC Amgas Blu SPA". Quindi, la stessa "GC Amgas Blu SPA" è stata fusa per incorporazione nella controllante "Amgas SPA", con conseguente estinzione.

Sempre nel corso dell'esercizio 2011, ed a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, la Società ha ceduto alla "Asco Blu Srl" una quota pari all'80% del capitale sociale della beneficiaria "Amgas Blu SRL".

La residua quota, pari al 20% del capitale sociale, è iscritta tra le partecipazioni in società collegate delle immobilizzazioni finanziarie.

L'incremento di valore della partecipazione nella società controllata "Amgas Verde S.r.l." registrato nell'esercizio si riferisce per l'intero importo contabilizzato alla valutazione al valore del patrimonio netto.

Partecipazioni in società collegate:

Partecipazioni in società collegate	Amgas Blu srl	Federico II Airways	Pro Gest.A Srl	Pugliesi tech soc. consortile	Ist. per lo sviluppo del territorio	Foggia Servizi srl	Distr. tecnico nazionale per l'energia	totale B III b)
Costo di acquisizione	0	724.347	53.800	2.000	2.000	231.143	5.000	1.018.290
rivalutazioni precedenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazioni precedenti	0	-724.347	0	0	0	-231.143	0	-955.490
Valore ad inizio esercizio	0	0	53.800	2.000	2.000	0	5.000	62.800
acquisizioni/incrementi	10.000	0	0	0	0	0	0	10.000
spostamenti di voci	0	0	0	0	0	0	0	0
alienazioni/eliminazioni	-5863.763	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazione	7319.704	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione dell'es.	0	0	0	0	0	0	0	0
Consistenza finale	1.465.941	0	53.800	2.000	2.000	0	5.000	1.528.741

I debiti verso banche sono prevalentemente esigibili oltre l'esercizio successivo. Tale voce ammonta ad € 10.647.637 e si riferisce per l'intero importo al debito residuo di diversi mutui bancari. Essi sono così distinti:

debiti vs. banche	debito residuo al 31/12/11	debiti esigibili entro 12 mesi	debiti esigibili oltre 12 mesi	di cui: debiti esigibili oltre i 5 anni
mutuo credi op 2001	549.201	0	549.201	482.459
mutuo banca di roma 2006	7.800.843	253.255	7.547.588	6.496.034
mutuo centr banca	295.523	31.710	263.813	134.192
unicredit c/c 22763	924.003	25.343	898.660	789.451
mutuo veneto banca	1.500.000	300.000	1.200.000	0
Banca Pop. Emilia Romagna	188.375	0	188.375	165.483
totale a bilancio	11.257.945	610.308	10.647.637	8.067.619

I crediti e debiti incrociati -AMGAS Spa/ Comune di Foggia:

I crediti verso il soggetto controllante Comune di Foggia sono iscritti in bilancio per l'importo di € 2.171.463 con il decremento di € 465.055 rispetto all'esercizio precedente.

La voce tiene conto del riconoscimento di tali debiti da parte del Comune di Foggia secondo i Criteri dettati con la Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 19/03/2010, poi recepiti con atto di transazione del 06/07/2010.

Ai fini dell'esigibilità, si ritiene ragionevole prevedere l'incasso di tali crediti per circa € 1.500.000 oltre l'esercizio successivo, secondo quanto previsto nell'accordo di ristrutturazione dei debiti e per il residuo importo circa € 671.463 entro l'esercizio successivo.

La voce, in dettaglio, è così composta:

Comune di Foggia - Foggia calore	1.485.625
Comune di Foggia per consumi gas	1.000.000
totale a bilancio	2.485.625
note credito da emettere	0
fondo svalutazione crediti Comune di Foggia da transazione	-314.162
totale a bilancio	2.171.463

I debiti verso il soggetto controllante Comune di Foggia esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad € 274.215.

Foggia Cartolarizzazione Srl

La società Foggia Cartolarizzazione è una società "veicolo" partecipata dal Comune di Foggia al 100%, costituita nell'anno 2008 per procedere alla alienazione del patrimonio abitativo.

Gli immobili facenti parti del patrimonio locativo sono ubicati nei Comuni di Foggia, Napoli, Lucera, Ortanova e Carapelle.

L'amministratore unico della società nella sua relazione sulle attività svolte nell'anno 2012 ha dichiarato che nel corso dell'anno si sono verificate vendite di 12 appartamenti per un valore pari ad €. 521.174,89.

Analisi del piano di riequilibrio

4.a Consistenza della massa passiva che l'Ente dichiara di voler ripianare (punto 1.3 delle sezioni I - linee guida dello Schema Istruttorio)

Il Collegio dei Revisori prende atto che la massa debitoria complessiva dell'Ente oggetto del piano di risanamento pluriennale è pari a complessivi euro 178.055.666,73.= costituita dai seguenti elementi:

- 1) disavanzo di gestione da rendiconto 2011 pari ad euro 11.795.400,15.=;
- 2) debiti fuori bilancio, segnalati ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettere a), ed e) del D.Lgs. 267/2000, per un ammontare complessivo pari a euro 5.086.873,75.;
- 3) residui inesigibili, determinati a seguito dell'operazione di revisione straordinaria dei residui, ed evidenziati per differenza tra lo stralcio dei residui attivi e di quelli passivi, per euro 33.140.910,62.= e residui di dubbia esigibilità per euro 25.376.509,95.=;
- 4) passività potenziali afferenti a problematiche diverse che potrebbero gravare sull'Ente per complessivi euro 23.655.972,26.=;
- 5) contenzioso in atto o in via di formazione per risarcimento danni, interessi per ritardato pagamento ed altre cause di contenzioso civile stimato in complessivi euro 30.500.000,00.=;
- 6) rideterminazione in termini decrementativi secondo criteri di maggiore veridicità e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie e alle contravvenzioni al codice della strada per euro 5.200.000,00.;
- 7) minori entrate erariali stimate in euro 10.000.000,00.= derivanti dalle misure di complessivo contenimento della spesa pubblica;
- 8) l'importo dell'anticipazione richiesta a valere sul Fondo di Rotazione per assicurare la stabilità finanziaria ex articolo 243 - ter del TUEL, stimata in euro 37.000.000,00.=, verrà rimborsato in 10 anni, con l'ultimo rateo che sarà rimborsato nel 2023 ossia l'anno successivo all'ultimo del Piano: il rimborso dell'anticipazione che graverà sul piano assume pertanto il valore di euro 33.300.000,00.= (ossia i 9/10 dell'anticipazione totale).

Per quanto riguarda la composizione della massa passiva complessiva e le condizioni di disavanzo, disequilibrio e deficit, il Collegio evidenzia:

- 1) che il dato relativo al disavanzo di gestione per l'anno 2011 è stato già riscontrato, valutato ed eccepito in occasione del rilascio della Relazione al Rendiconto di Gestione 2011 (allegato n. 1 - cfr. pagg. da 27 a 33) mentre per gli opportuni rimedi suggeriti ai fini della presente nota, si rimanda alle valutazioni del Collegio di cui al punto 4.d Revisione dei residui;
- 2) che la quantità di debiti fuori bilancio segnalati dall'Ente come sussistenti alla data della stesura del Piano di Riequilibrio, ai fini del riconoscimento della relativa legittimità ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettere da a) a e) del D.Lgs. n. 267/2000, registra un ammontare complessivo di euro 5.086.873,75.=.

A tale proposito, il Collegio dei Revisori evidenzia l'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti, con le imputazioni contabili e le modalità di finanziamento occorsi nell'ultimo triennio:

Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
Riconosciuti	Impegni a Rendiconto	Riconosciuti	Impegni a Rendiconto	Riconosciuti	Impegni a Rendiconto
7.607.140,41	11.895.691,84	7.109.175,11 di cui 4.288.551,43 finanziati con risorse dell'anno precedente.	6.986.454,19	1.456.801,99 di cui 667.724,62 finanziati con risorse dell'anno precedente	4.061.270,64

Esercizio 2011

Con delibere di C.C. dal n. 21 alla n. 39 del 18 aprile 2011 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 113.971,20.= con impegni di spesa nel bilancio 2010.

Con delibere di C.C. n. 55 del 28 giugno 2011 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 5.195.038,94.= con impegni di spesa nel bilancio 2010.

In narrativa di tale deliberato si legge "... m) che la prevalente giurisprudenza ritiene che, in materia di indebito arricchimento, l'indennizzo dovuto da chi si è arricchito senza causa a danno di altri, va determinato secondo equità, escludendo il profitto realizzabile secondo le regole del libero mercato, che nel caso di specie può determinarsi nella misura del 30% dell'importo complessivo delle parcelle, così come già stabilito per i contratti posti in essere dalla P.A., nell'ambito dell'attività di risanamento finanziario secondo le indicazioni del Consiglio Comunale con delibere nn. 76-77-78/2009."

Per debiti fuori bilancio riconosciuti ovvero impegnati a Rendiconto, si è inteso il valore di cui alla delibera di C.C. n. 55 del 28 giugno 2011 al netto della decurtazione del 30%.

Una quota dei debiti indicati in tale delibera è stata posizionata sul bilancio 2010, per valori originari pari ad euro 4.160.070,73.= rideterminabili come sopra indicato in euro 2.912.049,51.= e liquidati sul bilancio 2010.

Con delibera di C.C. n. 66 del 2 agosto 2011 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 1.209.501,55.= ai sensi dell'art. 194 lett. e) TUEL con impegni di spesa nel bilancio 2010.

Con delibere di C.C. dal n. 70 alla n. 85 del 2 agosto 2011 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 53.029,17.= con impegni di spesa nel bilancio 2010.

Una quota dei debiti indicati nella delibera di C.C. n. 55 del 28 giugno 2011 è stata posizionata sul bilancio 2011, così come emerge dall'allegato "1" alla delibera di C.C. n. 139 del 24/10/2011 ove è riportato l'importo di euro 762.277,75.=, che dovrebbe rappresentare l'importo decurtato di quanto originariamente riconosciuto.

Con delibere di C.C. dal n. 86 alla n. 129 del 02 agosto 2011 e con delibera n. 131 del 02 agosto 2011 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per euro 553.682,01.= con impegni di spesa nel bilancio 2011.

Con determina n. 460 del 05 maggio 2011 per euro 74.661,24.=, determina n. 461 del 05 maggio 2011 per euro 810.530,66.= e determina n. 462 del 05 maggio 2011 per euro 619.472,02.= sono stati liquidati debiti di cui all'art. 194 lett. e) con commissario ad acta per ottemperanza a giudicati dell'autorità giudiziaria.

Si evidenzia che gli importi evidenziati a pagina 51 della Relazione al Rendiconto di Gestione 2011 indica tra i debiti riconosciuti ai sensi dell'art. 194, lett. e) la somma di euro 1.992.537,11.=.

Con il bilancio 2011 è stata disposta liquidazione e pagamento di euro 800.000,00.= di cui alla determina n. 530 del 27.05.2011 ed euro 70.000,00.= di cui alla determina n. 597 del 24.06.2011.

Esercizio 2012.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio:

a) delibera C.C. n. 9 del 6 aprile 2012 – euro 789.077,37.=;

delibere C.C. dalla n. 13 alla n. 81 del 26 aprile 2012 – euro 667.724,62.= finanziati con risorse del Rendiconto 2011.

Al finanziamento dei debiti fuori bilancio evidenziati dal Collegio e riconosciuti negli esercizi relativi agli anni 2011 e 2012, l'Ente ha inteso provvedere in parte con i proventi provenienti dai Piani annuali delle Alienazioni di patrimonio disponibile.

I piani delle alienazioni predisposti dal Comune di Foggia per il 2011 e il 2012, destinati anche al pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente, non hanno prodotto alcuna entrata.



Si rappresenta che sono stati effettuati nel 2011 pagamenti in competenza di debiti fuori bilancio per euro 2.628.073,49.= sul Capitolo 490060 – DEBITI FUORI BILANCIO COPERTI DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI, senza preventiva riscossione della risorsa di entrata vincolante.

Si rappresenta che sono stati effettuati nel 2012 pagamenti in competenza di debiti fuori bilancio per euro 236.650,67.= e a residui per euro 915.117,23.= sul Capitolo 490060 – DEBITI FUORI BILANCIO COPERTI DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI, senza preventiva riscossione della risorsa di entrata vincolante.

In merito a tale specifica modalità di copertura dei debiti fuori bilancio, ai fini della presente nota, si rimanda alle valutazioni del Collegio di cui al punto 4.d Revisione dei Residui.

Sul punto si chiede il ripristino a bilancio delle descritte anticipazioni monetarie, inserendo i valori relativi complessivi pari ad euro 3.779.841,39.= nella massa passiva del presente Piano di Riequilibrio.

I debiti fuori bilancio sin qui menzionati non considerano:

- Debiti fuori bilancio per euro 111.048,52.= relativi alle competenze spettanti all'ing. Maria Rosaria De Santis ed allo studio Macchiaroli & Partners per la progettazione dell'adeguamento alla normativa di sicurezza dello stadio "P. Zaccheria". Progetto generale e 1° stralcio- Direzione lavori 1° stralcio. RINVIATO con delibera di Consiglio Comunale n. 82 del 26 aprile 2012.
- Proposta di delibera di Riconoscimento di debito fuori bilancio n.76 del 02 maggio 2012 - Sentenza n. 1333/11 del il Tribunale di Foggia Dott.ssa Daniela De Santis – Santangelo Luigia Assunta c/ Comune di Foggia (R. G. 2329/08 rif.203/08). Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. 267/2000, e liquidazione della somma complessiva di €. 13.801,20.=, in favore della sig.ra Santangelo Luigia Assunta di cui €. 7.355,26 per risarcimento danni, spese mediche e interessi legali; €. 6.445,94 per spese di giudizio, rimborso forfettario, I.V.A. e CAP, rimborso spese, da distrarsi in favore dell'Avv. Salvatore Mancini, procuratore antistatario.

Sul punto si chiede l'aggiornamento della voce debiti fuori bilancio da ripianare, con l'aggiunta delle proposte di deliberazione menzionate pari ad euro 124.849,72.= così da rideterminare il valore della voce di Piano ad euro 5.211.723,47.=.

Il Collegio richiama integralmente nella presente relazione quanto già espresso con i propri pareri ed in particolare quelli resi in data 15-01 e 18-01 c.a. (allegati n. 2 e 3) in riferimento a proposte di deliberazione di Consiglio comunale nei quali tra l'altro “

Il Collegio ricorda che i debiti fuori bilancio devono avere carattere di straordinarietà ed eccezionalità e non divenire una sorta di modalità ordinaria di estinzione dei debiti.

L'Amministrazione deve avviare da subito una seria procedura finalizzata alla responsabilizzazione dei Dirigenti competenti, prevedendo altresì un rigoroso sistema sanzionatorio in caso di negligenza e/o inadempienza.

Il Collegio evidenzia una marcata apprensione per l'assenza di un quadro complessivo di descrizione dell'entità di tale fenomeno esistente presso l'Ente ovvero di rilascio di attestazioni dei Dirigenti Responsabili per materia in merito all'inesistenza al momento della deliberazione di altri debiti di uguale natura e titolo giuridico.”.

3) Sul punto si rinvia a quanto riportato al punto 4.d Revisione dei Residui.

4) In relazione alla specifica ricognizione volta ad individuare le passività potenziali che potrebbero gravare sull'Ente, l'importo stimato è pari ad euro 23.655.972,26.=.

In premessa si riporta il dettato del nuovo principio contabile n.3, par. 65 e 66, riferito alla voce di Piano in commento:

paragrafo 65: L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti o di dare adeguata informazione.

Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nell'*an* e nel *quantum*, ed in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:

- esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
- è probabile un uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile del debito;

devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

Se, invece, la passività deriva da un obbligazione:

- possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
- non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
- che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,

deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

paragrafo 66: Le passività potenziali unitamente alle attività potenziali devono essere indicate nella relazione illustrativa distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Nel merito il Collegio esprime perplessità sulla qualificazione come *passività potenziali* delle voci sinteticamente evidenziate alle lettere b) e c) del prospetto riportato alla pagina 68 della Relazione dell'Ente, dovendo più opportunamente qualificarsi i debiti da Utenze Energetiche e da Rapporti di locazione come debiti da prestazioni privi di adeguati, opportuni e prevedibili impegni di bilancio nelle diverse epoche temporali di manifestazione delle obbligazioni contrattuali.

Tuttavia fermo ed invariato il rilievo sulla qualificazione giuridica delle menzionate voci, in merito alla quantificazione della voce Rapporti di locazione, la stessa dovrà integrarsi dei valori riportati nella nota del 12 febbraio 2013, prot. n.14175 del Servizio Politiche Abitative

-	b) Passività potenziali per oneri da Rapporti di Locazione	euro 2.257.303,05
-	Piano terra Via Palena comprensivi di oneri	euro 1.252.376,55
-	Accertamento tecnico Preventivo c.t.u. immobili Via Acquaviva n. 23/39 oltre IVA 21% e Cassa 4%	euro 350.506,17

		euro 1.602.882,72

		euro 3.860.185,77
		=====

Il Collegio invita l'Amministrazione anche a verificare l'allineamento con i dati contabili con gli organismi partecipati. Nella Relazione al Rendiconto di Gestione per l'anno 2011, cui si rinvia, il Collegio ha evidenziato come sussistevano dei disallineamenti contabili tra i valori presenti nel bilancio dell'Ente e quanto riportato nelle scritture contabili degli organismi partecipati in relazione alle posizioni debitorie / creditorie incrociate.

In sintesi la situazione delle passività potenziali dell'Ente è la seguente:

a	Possibile controversia con la curatela fallimentare di AMICA SpA in fallimento	€ 8.732.601,00
b	Fornitura di utenze	€ 3.000.000,00
c	Rapporti di locazione	€ 3.860.185,77

d	Esecuzione di opere pubbliche	€ 4.224.267,81
e	Esecuzione di opere suppletive per l'impianto di biostabilizzazione	€ 4.935.963,81
f	Contenzioso tributario pendente avente ad oggetto richieste di rimborso	€ 505.836,09
	Totale	€ 25.258.854,48

5) l'Ente ha quantificato in euro 30.500.000,00.= la sussistenza di un significativo contenzioso in atto ed in via di formazione per risarcimento danni ex 2043 c.c., in materia di appalti e contratti di locazione.

Il Collegio per quanto di propria competenza rileva difformità, di valore e spettro temporale di riferimento del fenomeno, rispetto a quanto riportato dal Dirigente dell'Avvocatura Municipale nel Verbale reso dinnanzi alla Commissione di Garanzia e Controllo del Comune di Foggia istituita con delibera n.42 del 16 giugno 2010 di C.C. ai sensi degli artt. 44 c.1 del TUEL e 15 comma 3 dello Statuto comunale ed evidenziato alle pagine 71 e 72 della relazione dell'Organo di Revisione al rendiconto 2011.

Il Collegio, tuttavia, esorta l'Amministrazione ad adottare misure che possano realizzare una progressiva riduzione del fenomeno nel rispetto della disposizione normativa dell'art. 14, comma 1, l. 30/1997, di conversione del d.l. 669/1996, così come modificato dall'art. 147, comma 1, lett. a), L. n. 388/2000, secondo la quale le amministrazioni pubbliche *"completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atti di precetto"*.

Si rappresenta che il riferimento alle sentenze esecutive, che danno al creditore dell'ente locale la possibilità di azionare l'esecuzione forzata, consente a quest'ultimo di provvedere al pagamento, atteso che il credito vantato è divenuto certo - giacché ne è stato determinato l'ammontare - liquido - in quanto ha assunto la natura di debito di valuta - esigibile - atteso che dal momento della esecutività della statuizione del giudice vengono meno le condizioni ostative al pagamento della somma al creditore.

Trattasi, in particolare: delle sentenze di condanna emesse dal giudice ordinario dotate, ex art.282 c.p.c., di esecutività; dei decreti ingiuntivi dichiarati esecutivi; dei lodi arbitrali dichiarati esecutivi e delle sentenze di condanna al pagamento di somme di denaro emesse dal giudice amministrativo.

Peraltro, anche il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa, e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione. Il medesimo riconoscimento dovrà quindi sempre essere accompagnato dalla riserva di ulteriori impugnazioni ove possibili e opportune.

In definitiva nel caso di sentenza esecutiva, al fine di evitare il verificarsi di conseguenze dannose per l'ente per il mancato pagamento nei termini previsti, la convocazione del Consiglio Comunale per l'adozione delle misure di riequilibrio deve essere disposta immediatamente e in ogni caso in tempo utile per effettuare il pagamento nei termini di legge ed evitare la maturazione di oneri ulteriori a carico del bilancio dell'ente (Corte conti - sez. contr. Lombardia - parere 18 settembre 2012 n. 401).

Si suggerisce l'adozione di misure di riorganizzazione dei procedimenti amministrativi in grado di influire e prevenire, in particolare, le cause che danno origine alle richieste risarcitorie di terzi che sono alla base dei risarcimenti.

L'adozione di adeguate misure di prevenzione tendenti all'eliminazione del fenomeno di cui si discorre influirà anche sui tempi di pagamento da cui dipende l'esposizione al pagamento di interessi, sulla riduzione del numero complessivo dei contenziosi dalla cui soccombenza origina il debito per spese di giudizio e dalla maggiore liquidità di cui potrà progressivamente avvalersi il comune, che potrà determinare un accrescimento delle possibilità di risoluzione transattiva delle controversie, da attivare secondo i suggerimenti e nei casi indicati dall'avvocatura municipale.

Il Collegio invita a monitorare tale importo con continuità al fine di verificare possibile con tempestività eventuali scostamenti rispetto ai valori programmati ed inseriti nel piano.

- 6) La rideterminazione decrementativa secondo criteri di maggiore veridicità e concretezza delle previsioni di entrate del Titolo I e III con specifico riferimento alle entrate tributarie e alle contravvenzioni al codice della strada per complessivi euro 5.200.000,00.= rappresenta a parere del Collegio un valore congruo e coerente pur con le considerazioni di cui al successivo punto 4.b;

- 7) L'importo afferente le minori entrate erariali stimate in euro 10.000.000,00.= derivanti dalle misure di un complessivo contenimento della spesa pubblica a parere del Collegio rappresenta un valore congruo e coerente;
- 8) A parere del Collegio è congruo e coerente il valore del rimborso dell'anticipazione che graverà per un valore di euro 33.300.000,00.= ossia i 9/10 dell'anticipazione totale di euro 37.000.000,00.=.

4.b Misure individuate nel piano per il risanamento (punto 1.3 della sezione I - linee guida dello Schema Istruttorio)

Le misure di risanamento del piano di riequilibrio sono sostanzialmente ed obbligatoriamente legate a tre fattori:

- innalzamento delle aliquote IMU;
- programma di razionalizzazione delle società partecipate;
- riduzione delle spese del personale;
- riduzione delle spese per servizi e per trasferimenti;

La valutazione della capacità di riscossione dell'Ente ha da sempre evidenziato come le previsioni di entrata corrente, devono essere continuamente verificate relativamente alle seguenti voci, per le quali l'effettiva riscossione ha denotato importi introitati inferiori agli importi accertati:

- tassa smaltimento rifiuti solidi urbani;
- per recupero di evasione tributaria (ici, tarsu);
- introiti per permessi a costruire;
- per sanzioni al codice della strada;
- per introiti da cosap, tosap, fiere e mercati;

L'organo di revisione ha più volte rilevato nel bilancio dell'Ente la forte incidenza sulle entrate correnti dei proventi da contravvenzioni al codice della strada, che dovrebbero essere entrate di carattere eccezionale e che invece assumono la rilevanza di partite "ordinarie" che finanziano spese di carattere permanente.